

Master
Sabato aperto in tutta giornata
USATO SELEZIONATO E
FINANZIATO SENZA INTERESSI
OPEL OMEGA 2.0 sw 93 cat. full. op.
ALFA 164 V6 turbo 91 pelle clima abs
TEMPRA 14 sw 95 clima radio
Via Casilina 257 Tel. 2754810

Roma

l'Unità - Domenica 7 aprile 1996
Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 89.996.284/5/6/7/8 - fax 67.95.232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

Master
Sabato aperto in tutta giornata
APRILE USATO SELEZIONATO E
FINANZIATO SENZA INTERESSI
OPEL CORSA swing 5p 7/95
MERCEDES 200E 91 clima abs
OPEL ASTRA 14sw 9/95 cond/serv/radio
Via Casilina 257 Tel. 2754810

Proposta Ulivo Si del Comune alla leva per Anno Santo

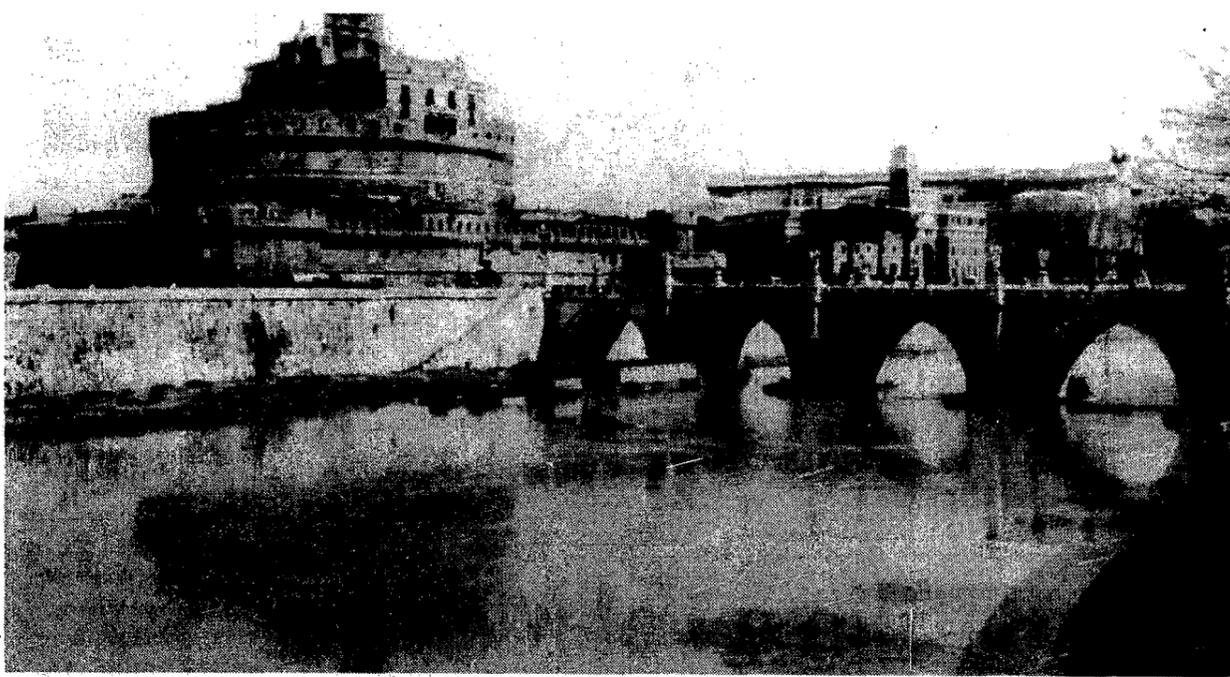
■ Impiegare gli obiettori di coscienza per il Giubileo «sociale»? Il Campidoglio è d'accordo. La proposta lanciata venerdì dal numero due dell'Ulivo Walter Veltroni per promuovere un piano straordinario di mobilitazione dei giovani in vista dell'Anno Santo è «assai positiva e interessante»: è questo il giudizio di Pietro Barrera, capo di gabinetto del Comune di Roma. Ma l'esponente capitolino va anche oltre, segnalando l'opportunità di coinvolgere anche le ragazze in questa proposta di servizio alla comunità, attraverso una specifica proposta di legge.

«Roma - ha spiegato Barrera - vuole arrivare in forma al Giubileo, e mostrarsi "città accogliente" con un impegno straordinario di attenzione per gli anziani, i malati, i portatori di handicap e gli emarginati. Per questo, il capo di gabinetto lancia un appello ai ragazzi e alle ragazze disposte a dedicare un po' del loro tempo al servizio degli altri e della città. E intanto, dal Campidoglio viene l'annuncio che è già pronta la convenzione tra Comune e Ministero della difesa per l'impiego di alcune decine di obiettori in servizio civile presso l'amministrazione».

La proposta di Veltroni non convince invece l'Associazione degli obiettori non violenti. Massimo Paolicelli, portavoce nazionale dell'associazione, giudica «demagogica» l'idea di utilizzare i giovani impegnati nel servizio civile per l'anno giubilare, e chiede all'Ulivo di mettere in discussione l'attuale modello di difesa, approvando subito la nuova legge sull'obiezione di coscienza - ferma in Parlamento dal '92 - e destinando maggiori risorse al servizio civile. Per Paolicelli, «salvaguardare le esigenze del servizio militare, vuol dire rendere utopica qualsiasi ipotesi di servizio civile, perché i militari concepiscono la loro difesa di serie "A": tutto quello che avanza, e cioè le briciole, può andare a una difesa di serie "B", e cioè il servizio civile».

Venerdì scorso Veltroni, candidato dell'Ulivo nel collegio per la Camera, aveva indicato cinque priorità per la Capitale, da tradurre in altrettante proposte di legge. Una delle proposte, in particolare, riguardava proprio l'opzione per un servizio civile «calibrato» sulle necessità dell'Anno Santo. Il Giubileo porterà a Roma una folla immensa, dai 45 ai 60 milioni di visitatori - è la riflessione del vice-Prodi - e la città non dovrà essere solo una vetrina, dovrà elevare il suo grado di civiltà: accoglienza per i visitatori, ma anche assistenza agli anziani e agli handicappati, salvaguardia dell'ambiente. Bisogna offrire ai giovani chiamati al servizio di leva la possibilità di scegliere un servizio civile per funzioni legate al Giubileo, attraverso una convenzione con il Ministero della Difesa. □M.D.G.

La replica di Dini: «Si tratta solo di lungaggini legislative, ma le opere non sono a rischio»



Giubileo, allarme del Vaticano «Decreto in ritardo, fate presto o sarà inutile»

Il Vaticano lancia l'allarme. Dopo le sollecitazioni di Rutelli, di Prodi e di Veltroni, anche monsignor Sergio Sebastiani, segretario del comitato centrale per l'Anno Santo, chiede a Dini di varare il decreto di spesa per le opere. Ma il presidente del Consiglio nega l'urgenza: «Non siamo fuori tempo massimo». In Campidoglio ormai sono convinti che Dini non voglia il decreto. Barrera: «C'è chi vuole creare l'emergenza per affondare l'Agenzia di Zanda».

CARLO FIORINI

■ Il giallo del decreto per finanziare le opere del Giubileo, che tutti dicono di volere ma che resta nei cassetti di Palazzo Chigi. Nonostante la strigliata del Vaticano, che attraverso monsignor Sergio Sebastiani ha preso posizione su l'«Avvenire» in edicola ieri mattina, Lamberto Dini risponde che non c'è alcun problema.

Dini: no problem
Giubileo a rischio? «Non è così - ha replicato il presidente del consiglio da Napoli, dove ha parlato al circolo della stampa - Ci sono alcuni ritardi legislativi, ma non siamo fuori tempo massimo». Insomma, il pressing di Francesco Rutelli e più recentemente di Romano

Prodi e Walter Veltroni per ottenere la rapida approvazione del decreto sarebbe ingiustificato, così come lo sarebbero i timori del Vaticano. Ma intanto è da mesi, da prima di Natale, che tra il Campidoglio e Palazzo Chigi si va avanti con un balletto di telefonate e lettere di sollecito e di rassicurazione: Rutelli chiede il provvedimento e Dini risponde che non c'è problema, che è questione di giorni.

Ma perché non viene approvato quel decreto legge che dovrebbe sbloccare i cinquemila miliardi previsti dalla Finanziaria per le opere del Giubileo?

Il giallo del decreto
Il Campidoglio ieri era affollato,

ma solo da migliaia di turisti che sciamavano sul piazzale. Il Palazzo Senatorio invece era semivuoto, ma a presidiare la sede del governo cittadino il sindaco ha lasciato il suo Capo di Gabinetto, Pietro Barrera. E lui una soluzione da dare al giallo ce l'ha. Ormai in Comune sono convinti che anche Dini voglia portare alle lunghe la partita, almeno fino a dopo le elezioni. E che sull'onda dell'emergenza e dei tempi ristretti si intenda poi affossare l'Agenzia per il Giubileo presieduta da Luigi Zanda e voluta da Rutelli, e nominare invece un Alto Commissario per il Giubileo.

Scontro sull'Agenzia
«Temiamo che dentro gli apparati dello stato ci sia qualcuno che alla fine, in modo più o meno consapevole, tira la volata a procedure eccezionali, a *Alti commissari* o cose del genere - spiega Pietro Barrera - Siamo in grande imbarazzo. Ci sono le elezioni, possiamo limitarci a una battaglia in punta di fioretto. Per ora contestiamo la mancata scelta, plaudiamo alla tirata di orecchie del Vaticano. Ma il 22 aprile Dini lo attacchiamo».

Ma quali sono gli ostacoli, per

che non si fa questo decreto? «Gli ostacoli veri sono due - prosegue Barrera - il primo riguarda quanto parte di quei soldi andrà a Roma e quanto alle altre città. E su questo ci sono tante pressioni, magari di chi dice, essendo candidato: facciamo dopo le elezioni. La seconda questione è l'Agenzia, la spa costituita da Regione, Comune e Provincia. Come è noto c'è una legge che autorizza lo stato a entrare nell'Agenzia, ma questa autorizzazione non è mai stata seguita dai fatti».

Approvare il decreto prima delle elezioni, spiegano ancora in Campidoglio, probabilmente susciterebbe oltre all'attacco del Polo anche quello della Lega, per la pioggia di miliardi su «Roma ladrona». E più che la campagna di An e Forza Italia, Dini sarebbe preoccupato per quella di Bossi.

Le critiche di Sebastiani
Neanche la scesa in campo del Vaticano in modo così netto riuscirà a convincere il governo? La prima reazione di Dini sembra negativa. Anche se il ragionamento fatto da monsignor Sergio Sebastiani è severo e stringente. «Attendevamo la legge sul Giubileo e non è anco-

ra pronta - denuncia nell'intervista il vescovo, che è segretario del comitato centrale per l'Anno Santo - Questa è una grandissima preoccupazione perché il ritardo rischia di far saltare alcune cose essenziali per il Giubileo».

La prima opera che potrebbe saltare, secondo monsignor Sebastiani è la linea «C» della metropolitana. «Infatti, - spiega - non ci possono essere cantieri aperti durante l'anno giubilare: era questa la condizione sine qua non perché si facesse questa o quest'altra opera. Ci sarebbero poi ritardi, anche procedurali per il sottopasso di Castel Sant'Angelo, per il quale il ministro dei lavori pubblici ha già dato il primo via libera».

A proposito dell'ipotesi della costituzione di un'Authority per rendere più rapide le procedure il prelato non si sbilancia. «L'importante per noi - conclude - è che i tempi siano rispettati, altrimenti il Giubileo lo si farà certo ugualmente, ma senza i coinvolgimenti locali opportuni, perché è la prima volta che il Giubileo avviene contemporaneamente a Gerusalemme, dove il governo sta lavorando con grande alacrità, a Roma e in tutte le diocesi del mondo».

Cadavere di donna trovato in fossato a Lunghezza

Il corpo di una donna, che secondo le prime informazioni dovrebbe essere di colore, è stato trovato questa sera in un fossato a Lunghezza, vicino Roma. Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, è stato notato da un automobilista che ha dato l'allarme. La donna era completamente nuda e non si esclude che possa trattarsi di una prostituta. I carabinieri della stazione di S. Vittorino - compagnia di Tivoli - insieme al magistrato di turno e al medico legale cercano ora di stabilire le cause della morte.

Sventato furto in gioielleria al Portuense

I carabinieri della stazione di Villa Bonelli hanno sventato ieri una rapina ai danni di una gioielleria in via Colli Portuensi. Durante un servizio di vigilanza, compiuto da una gazzella dell'Arma, i militari hanno scoperto davanti alla gioielleria Borchetti due autovetture rubate, una Seat e una Fiat Uno. All'interno i militari hanno trovato passamontagna ed una pistola Walter calibro 6,35 con sei colpi. Secondo i carabinieri arma e autovetture sono state abbandonate dai rapinatori messi in allarme dal loro arrivo.

Civitavecchia/1 Soccorsi a mare a rischio

Civitavecchia potrebbe rimanere senza vigili del fuoco specializzati nei soccorsi a mare. Sarebbe questa la conseguenza dell'accorpamento dell'attuale personale di mare a quello di terra prospettato dal ministero degli Interni. Una decisione che - secondo i sindacati di categoria - aggraverebbe ulteriormente la già preoccupante carenza di organico: 70 persone su quattro turni, contro gli almeno 100 che sarebbero necessarie sulla base degli oltre 1.500 interventi in terra e in mare eseguiti nel 1995 e della vastità del territorio di competenza.

Civitavecchia/2 Arrestati tre falsari

Due giostrai ed un terzo uomo di Civitavecchia sono stati arrestati dai carabinieri al termine di un'indagine sul traffico di banconote false. Le manette sono scattate ai polsi dei due nomadi, Angelo ed Antonio Fusser, padre e figlio nativi di Voghera rispettivamente di 52 e 29 anni e di Giovanni Romagnuolo di 32 anni. Gli inquirenti, che da giorni pedinavano Romagnuolo, sono intervenuti quando, nei pressi del poliziotto Gemelli, i due fratelli stavano passando al complice una valigetta con dentro 248 milioni in biglietti centomila lire. Tutti i soldi risultati falsi. Sono state sequestrate anche una Mercedes ed un telefono cellulare risultati rubati. Le indagini proseguono per accertare la provenienza delle banconote false.

Giovanna Albisio doveva ricomparire per «miracolo»: denunciata

«Prevedo il mio rapimento» e la santona si auto-sequestra

■ Qualche giorno prima aveva annunciato ai suoi adepti: «Il venerdì santo mi rapiranno, così vuole il cielo. Tornerò il giorno della Resurrezione». Detto fatto la santona ha messo in atto il piano per «creare» l'evento, e non deludere i proseliti che da tempo, nella piccola Boville Ernica, a due passi da Frosinone, la seguono nelle sue preghiere. Ma a rovinare il piano ci si sono messi i carabinieri che hanno scoperto tutto e hanno denunciato la santona e due suoi amici che l'hanno aiutata a simulare il rapimento.

Gianna Albisio, 30 anni, sposata con un infermiere dell'ospedale di Frosinone, e madre di una bimba, l'anno scorso aveva annunciato le apparizioni della Madonna. Venerdì scorso è stata prelevata da un uomo incappucciato, con due pistole (poi rivelatesi due pistole giocattolo molto somiglianti alle

7,65 modello Beretta), mentre era «olta in preghiera con sua suocera e ad altri sette «adpeti», al piano terreno dell'appartamento al centro storico, dove vive e dove ha creato un piccolo santuario.

«Vieni con me», le ha detto il ragazzo armato di due pistole sotto gli occhi increduli dei presenti. E lei, senza opporre alcuna resistenza, lo ha seguito. Dopo circa un'ora i presenti, ripresi dalla spaventata sono corsi dai carabinieri di Boville Ernica e hanno denunciato il fatto. Le indagini sono scattate immediatamente: si sono mobilitati i carabinieri della compagnia di Alatri e quelli del nucleo operativo di Frosinone, comandanti dal maggiore Antonio Proietti. I proseliti della giovane donna, circa un centinaio su tremila abitanti, hanno raccontato della «premonizione», ma qualcosa stonava: perché ra-

pirla se non c'era un movente? La risposta è arrivata poco dopo: alle 22 e 30 sono andati a casa di S. F. 26 anni, amica intima della santona e sua adpetta: Gianna Albisio era nascosta in un armadio, stupita davanti al fallimento di quel piano che le avrebbe dovuto far acquisire maggiore credibilità tra la gente. Alla fine gli inquirenti hanno ricostruito tutto: la donna dopo la premonizione si è rivolta ai suoi migliori amici, S. e il cognato F. A. di 24 anni. Insieme hanno progettato il piano, scattato il giorno stabilito. Ora devono rispondere di simulazione di rapimento e provocato allarme alle forze dell'ordine. F. A., nel cui appartamento sono state trovate le pistole giocattolo e un cappuccio nero, al telefono ha detto di essersi trovato «al posto sbagliato nel momento sbagliato» e di non sapere nulla. □M.A.Ze.

Scene di terrore al Tuscolano

Hard discount presi di mira due rapine in una sola serata e un commesso rimane ferito

■ Supermercati hard discount presi d'assalto. Letteralmente, nel vero senso dell'espressione: due rapine, ieri sera, nel giro di due ore da una parte all'altra della città.

La prima è stata commessa attorno alle 20, 30 nel quartiere Tuscolano, quando erano state da poco tirate giù le saracinesche del grande magazzino alimentare a prezzi scontati Eurocoop, in via Marco Celio Rufo. Due uomini con il volto inguainato in una calza, armati con un pistolone a tamburo, sbucano tra i banchi. I banditi fanno i duri, sembra che imitino i personaggi di qualche film americano. Urlano «Tutti fermi!» e sparano un proiettile in aria per spaventare i commessi. Il proiettile si va a conficcare in un armadietto di metallo. Non contenti i rapinatori prendono

per un braccio la guardia privata rimasta intrappolata dentro il supermercato e le ordinano di mettersi in ginocchio, puntandogli l'arma alla nuca. Infine tramortiscono un commesso assestandogli un colpo alla testa con il calcio della pistola e lasciandolo sanguinante per terra (è stato poi giudicato guaribile in tre giorni). Quindi svaligiano l'incasso e riescono a fuggire indisturbati, lasciando i dipendenti paralizzati dal terrore.

Di lì a poco meno di due ore, la seconda rapina. Sono le 22,45 circa ed è la volta dell'hard discount Superstop in VIII circoscrizione. Anche qui sono due uomini armati di una pistola a svaligiare l'incasso pasquale: 140 milioni di lire. Ma la dinamica della rapina e soprattutto l'ora tarda non convincono molto gli inquirenti.

ENEL
Società per azioni

Si informano i signori Clienti che dal prossimo

15 aprile

gli uffici Enel del Raggruppamento Nord di Via Rubicone n. 20, saranno trasferiti nella nuova sede di

Via Val D'Ale n. 200
(Prati Fiscali)

Avviso ai Clienti

Trasferimento sede Enel

• Orario di apertura al pubblico: 8.30 - 12.00 Lunedì - Venerdì (esclusi festivi).

• Per nuovi allacciamenti, vetture, subentri, cessazioni e informazioni sulle bollette è disponibile il Servizio Telefonico Utenti Numero Verde 167-863066.

• Collegamento ATAC: linee 335 - 391 - 38 barate.

ZONA DI ROMA